

#### 4. RUOLO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE (CPT)

Il CPT, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia, ha compiti di formazione, confronto, scambio, supporto all'innovazione, alla sperimentazione e alla qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità (L.R. 19/2016-art 33, comma 2).

Per quanto riguarda il supporto al percorso territoriale di valutazione, realizza le azioni precisate al paragrafo 8. e, in particolare:

- adatta alla situazione locale lo schema di strumento di valutazione elaborato a livello regionale, precisando, in particolare, i criteri di valutazione e i descrittori e lo invia alle Commissioni tecniche distrettuali;
- supporta, a livello formativo, l'attività dei servizi impegnati nell'autovalutazione;
- utilizza le risultanze del percorso territoriale di valutazione (i report dei servizi) al fine di predisporre piani di formazione del personale maggiormente aderenti ai bisogni emergenti.

Alla autovalutazione della qualità educativa intrinseca del servizio è auspicabile affiancare una valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie utenti del servizio, realizzata con il coinvolgimento del personale educativo, ausiliario e del coordinatore pedagogico.

Il coordinamento pedagogico territoriale raccoglie dai servizi i risultati di tali valutazioni e ne tiene conto nella valutazione complessiva della qualità del sistema.

Ai sensi dell'art. 33 della L.R.19/2016 “i Comuni e gli altri enti pubblici o soggetti gestori dei servizi accreditati garantiscono la partecipazione dei coordinatori pedagogici al CPT”.

Il Comune capoluogo, titolare della gestione delle attività del CPT, raccolte annualmente le presenze dei coordinatori agli incontri dello stesso, su richiesta del gestore, attesta le presenze effettuate, anche ai fini della verifica delle commissioni territoriali del rispetto dell'obbligo di partecipazione di cui al paragrafo 8 della presente direttiva.